

Cyberattacco tramite IA colpisce la Commissione europea

Pubblicato il 20/11/2026

Un'intrusione informatica ha paralizzato per giorni i sistemi interni dedicati al personale di Bruxelles. Le indagini della DG DIGIT e del CERT-EU sono in corso per verificare l'eventuale sottrazione di informazioni sensibili.

Un **grave attacco informatico**, condotto sfruttando uno **strumento di intelligenza artificiale disponibile pubblicamente**, ha colpito le infrastrutture interne delle risorse umane della Commissione europea. L'incidente, **individuato lo scorso 22 ottobre**, lascia ancora aperti diversi interrogativi sia sull'**identità degli autori** sia sull'**effettiva compromissione dei dati personali** dei dipendenti.

I disservizi per il personale: bloccati Sysper e JSIS

Per diversi giorni i funzionari dell'esecutivo comunitario non hanno potuto accedere a **Sysper**, la piattaforma centrale utilizzata per gestire buste paga, richieste di ferie, congedi per malattia, fogli presenza e corsi di formazione. Sebbene Sysper sia tornato operativo giovedì, il sistema

relativo all'assicurazione malattia comune (**Joint Sickness Insurance Scheme - JSIS**) risultava ancora **fuori uso**.
Nonostante l'entità dell'intrusione, molti dipendenti non hanno percepito immediatamente la gravità della situazione e **non hanno ancora ricevuto comunicazioni interne ufficiali**, poiché l'analisi tecnica dell'accaduto è tuttora in fase di svolgimento.

La posizione ufficiale di Bruxelles

A fare il punto della situazione è stato il portavoce digitale della Commissione, **Thomas Regnier**, il quale ha confermato che **non è stata avanzata alcuna richiesta di riscatto (ransomware)**. "*L'indagine è ancora in corso e stiamo adottando tutte le misure necessarie man mano che emergono nuovi elementi*", ha dichiarato Regnier, precisando che al momento **non risultano prove di una violazione di dati su larga scala** riguardante l'intero personale.
Il portavoce ha tuttavia evitato di confermare se l'attacco sia stato completamente neutralizzato e **non ha fornito indicazioni sui possibili responsabili**.
Sul fronte tecnico, il dipartimento IT della Commissione (**DG DIGIT**) sta lavorando alla valutazione dei danni insieme al **CERT-EU** (la squadra di pronto intervento informatico delle istituzioni europee), mentre anche il **Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)** è stato formalmente informato.

I rischi per la sicurezza e il nodo trasparenza

Sebbene i sistemi colpiti siano **separati dagli archivi che custodiscono i documenti politici e amministrativi riservati dell'UE**, le piattaforme HR contengono comunque un patrimonio informativo delicato:

- **Nomi completi e recapiti** dei funzionari;
- **Indirizzi di residenza**;
- **Fasce retributive** e **dati sanitari assicurativi**.

Un eventuale furto di queste informazioni esporrebbe il personale europeo a future **campagne di *spear phishing* o ingegneria sociale** altamente mirate.

Sulla gestione comunicativa della vicenda sono piovute critiche dal Parlamento europeo. L'eurodeputato olandese **Bart Groothuis** (Renew) ha contestato la **scelta di mantenere il massimo riserbo**: "*Ogni volta che la Commissione evita di rendere pubbliche le informazioni sulle intrusioni subite dalle istituzioni dell'UE, perde l'occasione di spiegare e promuovere la politica di sicurezza economica che abbiamo definito nei confronti dei nostri avversari*".

Un anno difficile sul fronte cyber

L'episodio di ottobre si inserisce in una **scia di incidenti informatici** che hanno messo sotto pressione le difese digitali di Bruxelles nel corso del 2026:

1. **Gennaio 2026:** un attacco aveva preso di mira l'infrastruttura centrale dei dispositivi mobili della Commissione, **esponendo potenzialmente nomi e numeri di telefono** dello staff.
2. **Marzo 2026:** la violazione dell'infrastruttura cloud che ospita i portali *Europa.eu* aveva portato alla **sottrazione di circa 91,7 GB di dati**, inclusi contenuti di posta elettronica e informazioni personali.

Link notizia: https://it.euronews.com/2026/11/19/commissione-europea-colpita-da-grave-cyberattacco-impatto-sui-dati-ancora-incerto